



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi di Giugno
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza
4. Ordine: autoformazione e crediti ECM
5. Ordine: assemblea ordinaria 2019, 24 Giugno 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

6. Perdere chili con la dieta del gelato, il menù settimanale del nutrizionista Pietro Migliaccio



Prevenzione e Salute

7. I Vaccini da fare da adulti
8. INSONNIA d'ESTATE, come recuperare Sonno e Benessere
9. Il Massaggio Prostatico è utile per chi soffre di prostatite cronica?

Proverbio di oggi.....

Chi cammina dritto, campa afflitto.

IL MASSAGGIO PROSTATICO è utile per chi soffre di PROSTATITE CRONICA?

Il massaggio prostatico non è utile in caso di infezione cronica. Il trattamento della prostatite è prevalentemente basato sulla terapia antibiotica

La prostatite cronica è un disturbo di origine batterica che deve essere innanzitutto distinto dalla sindrome del dolore pelvico cronico, in cui una origine di tipo infettivo non è dimostrata o chiaramente sospettata.

Per definirsi tale, il disturbo, che comprende generalmente dolore o fastidio **livello del perineo, dello scroto e del pene** deve durare almeno tre mesi.

La diagnosi non è sempre immediata e l'individuazione del patogeno, più comunemente batteri intestinali come *l'escherichia coli* e gli *enterobatteri*, non è facile.

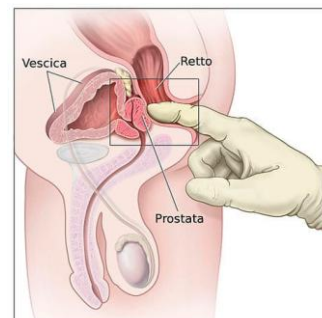
Gli esami più appropriati in caso di prostatite cronica batterica **sono l'esame delle urine e del secreto prostatico.**

In particolare la ricerca microbiologica riveste un ruolo di prima importanza nell'individuazione di patogeni atipici.

L'ecografia transrettale ha un limitato potere diagnostico, nonostante possa evidenziare la presenza di ascessi intraprostatici e calcificazioni espressione di infezioni recidivanti.

Lo stesso vale per **la biopsia prostatica**, che non fa attualmente parte del percorso diagnostico di routine. È compito dell'urologo di fiducia inoltre raccogliere una anamnesi adeguata e indagare l'eventuale presenza di disturbi della minzione che possono portare a un aumentato rischio infettivo per la difficoltà nello svuotare correttamente la vescica.

Il trattamento della prostatite cronica batterica è prevalentemente basato sulla **terapia antibiotica** che può durare fino a sei settimane. Attualmente il **massaggio prostatico è fortemente sconsigliato** in caso di infezione acuta, mentre non ci sono evidenze che possa portare a un effettivo beneficio o no nel caso di infezione cronica. (*Salute, La Stampa*)



PREVENZIONE E SALUTE**I VACCINI DA FARE DA ADULTI**

Una lettrice ci scrive: «Ho avuto il morbillo da piccola: oggi, a 45 anni, sono protetta?». La domanda tocca l'argomento importante e trascurato dei vaccini per gli adulti. «La risposta è sì» chiarisce Paolo Bonanni, ordinario di Igiene all'Università di Firenze.

Morbillo

«Chi l'ha preso da bambino può stare tranquillo, così come chi ha fatto le due dosi di vaccino: la malattia non può colpire chi è già immunizzato».

Il problema per il morbillo è un altro: «Non solo molti minori non sono protetti, la questione riguarda anche un buona fetta di adulti, soprattutto tra i 25 e i 40 anni». «Invece i 50-60enni hanno vissuto in un'epoca in cui la malattia circolava liberamente e praticamente tutti l'hanno presa».

C'è un Test per appurarlo?

«Sì ma non è di grande utilità», «perché gli anticorpi possono scomparire, senza che questo pregiudichi l'immunità. Chi ha avuto il morbillo non lo dimentica perché dà sintomi pesanti, ma nel dubbio è bene vaccinarsi: al massimo non serve, ma non è una pratica dannosa».

Basta prendere appuntamento in un centro Asl per ricevere l'iniezione gratuitamente in virtù del Piano di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (*il vaccino è trivalente e protegge anche dalla parotite*).

Unica accortezza: trattandosi di un virus vivo attenuato, è sconsigliato in gravidanza, anche se non è mai stato riscontrato alcun danno in donne incinte vaccinate inavvertitamente.

Rosolia

È una malattia spesso asintomatica che però, se contratta nei nove mesi di gravidanza, può causare danni gravissimi al bambino. **Come difendersi?** Per sapere se bisogna vaccinarsi basta sottoporsi al **Rubeo test**, che tutte le donne in età fertile dovrebbero fare. Il test indica l'eventuale presenza di anticorpi: se il risultato è negativo è cruciale immunizzarsi e la protezione dura tutta la vita.

**Varicella**

Il vaccino contro la varicella è gratuito in Italia per i nuovi nati dal 2017. Prima della sua introduzione il virus che provoca la malattia (**Varicella zoster o Vzv**) circolava liberamente, ma si stima che il 10-15 per cento della popolazione non sia protetto, perché le probabilità di contagio sono più basse rispetto a quelle (altissime) del morbillo. Negli adulti la varicella può evolvere in complicazioni serie e dunque l'immunizzazione è fortemente consigliata. Inoltre il virus, una volta entrato nell'organismo, può tornare a farsi vivo dopo anni provocando l'**Herpes Zoster** (o «Fuoco di Sant'Antonio»): una malattia estremamente dolorosa contro la quale esiste un altro vaccino, raccomandato e gratuito solo nel 65esimo anno di vita ma suggerito agli over 50 e soprattutto alle persone anziane di qualunque età.

Tetano

Chi non si è preso uno spavento, almeno una volta? In presenza di una brutta ferita si corre in Pronto Soccorso per l'antitetanica. Ma non è l'atteggiamento più corretto: ogni 10 anni bisognerebbe comunque fare il richiamo dell'iniezione usando la formulazione trivalente, insieme ad anti-difterite e anti-pertosse. La difterite è ancora presente in alcuni Paesi del mondo e la pertosse, diffusissima, nell'adulto provoca la bronchite, ma se trasmessa a un neonato può ucciderlo. Per questo il Piano vaccinale 2017-19 raccomanda il **trivalente tetano-difterite-pertosse** in gravidanza: gli anticorpi passano da **mamma a bebè**, è gratuito tra la 27esima e la 36esima settimana.



Meningite

Un altro vaccino che bisognerebbe richiamare più volte è quello contro la meningite. «Non si tratta di una raccomandazione forte per gli adulti, considerate le minime probabilità di contagio», «infatti l'iniezione è gratuita solo nell'infanzia e in adolescenza (in tre formulazioni: quadrivalente, contro il meningococco di **tipo B e contro il tipo C**).

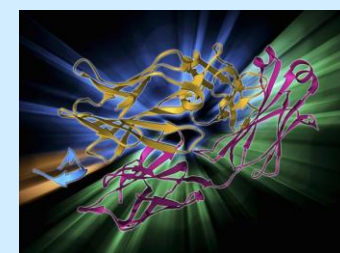
Però l'immunizzazione non è eterna, dura 5-7 anni. Chi vuole essere protetto deve ricordarsi i richiami: vale per C e quadrivalente, il B è stato introdotto da pochi anni e non abbiamo ancora dati sulla durata dell'efficacia».



Influenza

Il vaccino antinfluenzale va fatto ogni anno all'inizio della stagione, solitamente tra ottobre e novembre. In Italia è raccomandato e gratuito per gli ultra 65enni, i malati cronici, le categorie a rischio (per esempio il personale sanitario) e le donne in gravidanza perché la malattia può rappresentare un grave pericolo sia per la gravida, sia per il nascituro (*polmonite, malformazioni congenite o morte in utero*). In alcuni Paesi, per esempio gli Stati Uniti, l'intera popolazione, bambini inclusi, è invitata a vaccinarsi contro l'influenza per evitare contagi di massa e complicità.

Invece per proteggersi dalla polmonite esiste il vaccino anti pneumococco, gratuito solo nel 65esimo anno di vita, ma fortemente consigliato a tutte le persone dai 50 in su e a chi soffre di malattie croniche dell'apparato respiratorio, cardiovascolare o di diabete.



Epatiti

Passiamo al capitolo epatite. Di origine virale, provoca un'infezione al fegato e può essere di cinque tipi: A, B, C, Delta, E. Esistono vaccini contro epatite A e B (quest'ultimo protegge anche dalla Delta).

L'**anti-epatite B** è obbligatorio per i nati a partire dal 1991 e consigliato per le categorie a rischio, come i tossicodipendenti.

Anche il vaccino contro l'**epatite A** è raccomandato solo in situazioni particolari, ma recentemente in Italia e altri Paesi europei c'è stato un aumento dei casi. La trasmissione avviene per via oro-fecale (*bocca-feci*) o per contatto con persone infette. È stato dimostrato anche il contagio per via sessuale.



Il ruolo del medico

«Quello dei vaccini per gli adulti è un tema trascurato in tutto il mondo».

«Possiamo imputare il problema alla scarsa comunicazione, da parte delle Asl e del personale sanitario, inclusi i medici di famiglia che dovrebbero sempre invitare i pazienti a informarsi sul proprio status e proteggersi da malattie che possono costituire un pericolo serio.

D'altra parte un giovane adulto sano vede di rado i dottori, per cui bisognerebbe coinvolgerlo con iniziative ad hoc, per esempio in occasione del rinnovo della patente.

Il potere dei dottori è forte: più che le informazioni (spesso distorte) sui social media, i pazienti seguono i loro consigli. Per questo è importante istruire i futuri camici bianchi, fin dall'università, sull'importanza delle vaccinazioni anche da grandi».

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

PERDERE CHILI CON LA DIETA DEL GELATO, IL MENÙ SETTIMANALE DEL NUTRIZIONISTA PIETRO MIGLIACCIO

E' necessario perdere qualche chilo, ma come la mettiamo con la voglia di gelato che certo non passa in questo periodo?

Ecco per voi una dieta senza petto di pollo, bistecca, pesce lesso e verdura tutti i giorni, ma varia, gratificante e con tanti gelati.

Da seguire per una settimana.

E' adatta per donne e uomini dai 16 ai 70 anni ed oltre. Può essere seguita anche a settimane alterne.

E' sconsigliata per i diabetici, ma solo per prudenza.

Il gelato come alleato della nostra linea? Perché no? «E' un alimento per eccellenza della bella stagione, amato tutto l'anno, offre un buon apporto nutritivo ed è gratificante» sostiene Pietro Migliaccio, **Presidente della Società Italiana di Alimentazione** che, per l'Istituto italiano del gelato, ha messo a punto una dieta con la quale è possibile perdere due o tre chili in pochi giorni, concedendosi il piacere di uno, e a volte anche due, gelati al giorno. Si tratta di un dieta settimanale ipocalorica di circa 1100/1200 calorie giornaliere. Si può invertire il pranzo con la cena.

COLAZIONE: *Un bicchiere di latte 1,8% (parzialmente scremato), caffè a piacere, un cucchiaino di zucchero, due fette biscottate.*

META MATTINA: *Due albicocche o un succo di frutta.*

PRANZO. *Un gelato confezionato del tipo biscotto o cornetto; oppure cocomero g 400 o una pesca.*

POMERIGGIO: *Un ghiacciolo.*

CENA

Bresaola gr 80, rughetta, quantità a piacere, un cucchiaino di olio extravergine, pane gr 40 o un pacchetto di crackers da gr 25. «Il gelato è troppo spesso criminalizzato – spiega Migliaccio – invece è un alimento dalle tante qualità, che anche psicologicamente aiuta ad affrontare meglio una dieta.

L'importante è mangiarlo come alternativa al pasto tradizionale e non aggiungerlo a primo e secondo come dessert. Il gelato è prodotto con latte, uova, zucchero, più caffè, cacao o frutta, tutti alimenti dotati di un buon valore nutrizionale. Mangiando una coppa alla crema, per esempio, introduciamo proteine di alto valore biologico, grassi di qualità, glucidi a rapido assorbimento e a pronta disponibilità energetica come lattosio e saccarosio. Buono è anche l'apporto di vitamine, A e B2, e di sali minerali, come calcio e fosforo. Se poi aggiungiamo un paio di cialde o un biscotto, che sono a base di cereali, la composizione nutrizionale del pasto si arricchisce di amido».

Nel programma settimanale non sono indicate con precisione le quantità di gelato ma le porzioni, tenendo presente che una pallina pesa circa 40 grammi e che l'apporto calorico per 100 grammi di alimento può variare dalle 140 alle 300 calorie a seconda del gusto (**nocciola, crema e cioccolato quelli più calorici**). Non bisogna mangiarne più di una porzione al giorno né aggiungere altri dolci al programma settimanale: solo il mercoledì sono previsti due bon bon di gelato ricoperto di cioccolato come spuntino e poi una coppa di gelato per cena, mentre il sabato ci si può anche concedere una colazione con cappuccino e brioche.

«Voglio suggerirvi un piccolo segreto per garantirvi il massimo del gusto – conclude Migliaccio – se non ci si ferma qualche secondo tra una leccata e un morso, si rischia di anestetizzare le papille gustative! Aspettate qualche secondo, per gustare meglio. Provate a variare tra morsi piccoli e morsi grandi. Per qualcuno sarà un'esperienza nuova, un momento speciale di relax e piacere». (*Salute, Il Mattino*)



PREVENZIONE E SALUTE**INSONNIA d'ESTATE, come recuperare Sonno e Benessere**

Adottando semplici regole è possibile modificare il proprio orologio interno, trasformando un nottambulo in un mattiniero. A sostenerlo uno studio pubblicato su Sleep Medicine

RITMI estenuanti, caldo, stress, ansia e, più in generale, uno stile di vita poco equilibrato possono minacciare un buon riposo.

Tanto da far rischiare, per molti di noi, l'**insonnia**, un disturbo che porta con sé una lunga lista di effetti collaterali, come un'eccessiva sonnolenza durante il giorno, difficoltà di concentrazione e memoria, e un maggior rischio di soffrire di gravi disturbi, come la depressione. Accanto agli



insonni, tuttavia, c'è anche un altro tipo di persone che potrebbe andare incontro a problemi simili, ma di intensità minore: sono i nottambuli, persone che tendono naturalmente a svegliarsi e addormentarsi più tardi del resto della popolazione, e hanno quindi problemi ad uniformarsi ai ritmi della società moderna.

Finendo per fare spesso le ore piccole, e tendendo a trovarsi un po' fuori fase nelle prime ore della mattina e sperimentare nell'arco della giornata sonnolenza, difficoltà di concentrazione e sentimenti negativi, come stress e depressione. Ma oggi, per arrivare una buona notizia per i nottambuli: un team di ricerca internazionale, ha dimostrato che :

- ***è possibile modificare, nel giro di sole tre settimane abitudini comportamentali e ritmo sonno/veglia utilizzando interventi semplici, pratici e non farmacologici.***

I CONSIGLI DA SEGUIRE

Nel nuovo studio, appena pubblicato su *Sleep Medicine*, i ricercatori si sono concentrati su un gruppo di 22 nottambuli. ***“Volevamo sapere se ci sono interventi semplici che le persone possono seguire in autonomia per risolvere questo problema”***. Per capirlo, ai partecipanti è stato chiesto di seguire, per un periodo di tre settimane, alcune semplici indicazioni:

- *impostare la sveglia 2-3 ore prima del solito e lasciare che la luce mattutina illuminasse la propria stanza.*
- *Fare colazione appena svegli,*
- *pranzare sempre alla stessa ora*
- *non cenare dopo le 19.00.*
- *Svolgere esercizio fisico esclusivamente nell'arco della mattinata, evitare la caffeina dopo le 15.00 e non fare sonnellini dopo le 16.*
- *Andare a dormire 2-3 ore prima del solito ed evitare di esporsi eccessivamente alla luce artificiale nelle ore serali.*

Benessere fisico e mentale

Al termine dello studio, i ricercatori hanno osservato che **gli orologi interni dei partecipanti risultavano spostati di due ore prima** rispetto a quando avevano cominciato a seguire i consigli.

In media – anticipando la sveglia e il coricarsi di due ore rispetto al solito, i nottambuli hanno riportato miglioramenti del benessere mentale e fisico.

Dalle analisi, infatti, i partecipanti hanno mostrato un miglioramento delle prestazioni cognitive (*tempo di reazione più veloce*) e **livelli più bassi di depressione, stress e sonnolenza nella mattinata**.

Rispetto alle persone mattiniere, i nottambuli soffrono maggiormente nella nostra società per riuscire ad adattarsi agli orari di lavoro e di scuola, che non sono sincronizzati con i loro orologi interni.

“Riconoscendo queste difficoltà e fornendo semplici strumenti per migliorare il benessere fisico e mentale “possiamo fare passi avanti in una società che è costantemente sotto pressione per massimizzare la produttività e ottimizzare le prestazioni delle persone in momenti della giornata”. (*Salute, Repubblica*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI GIUGNO

Venerdì 21 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine per i Farmacisti ASL-Na3



Il Farmacista e i Controlli di Legge:

1. l'ASL e il NAS, Ruoli e Competenze.
2. La Ricetta Elettronica Veterinaria



Introduce

Vincenzo Santagada (*Presidente Ordine Farmacisti*)

Gennaro Tiano (*Comandante NAS CC di Napoli*)

Ugo Trama (*Resp. "Politica del Farmaco e Dispositivi" – Reg. Campania*)

Francesco Barbato (*Prof. di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche*)

Edoardo Nava (*Dirigente ASL- NA 3*)

EVENTI E CORSI ECM Giugno 2019

Lunedì 24 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	Assemblea Ordinaria 2019 degli iscritti all'albo
Martedì 25 Giugno, ore 21.00, Sede Ordine	LE INFEZIONI NELLA DONNA: SINTOMI E TRATTAMENTI TERAPEUTICI Relatori: Proff. G. Pignataro, F. Frecentese 5 CF

PROGETTO UNA VISITA PER TUTTI

Mese di GIUGNO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza

Sabato 15 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre Annunziata:</u> Via Vittorio Veneto, n. 101
Sabato 22 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Torre del Greco:</u> Via Luise, n. 1
Giovedì 27 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>Boscotrecase:</u> Via Marchesa, 250
Venerdì 28 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>San Giuseppe Vesuviano:</u> Via Roma, 60
Sabato 29 Giugno (Dalle 9.00 alle 18.00)	<u>S. Maria la Carità:</u> Via Petrarco, n. 45



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Napoli 11 Giugno 2019

**A TUTTI GLI ISCRITTI
ALL'ALBO PROFESSIONALE
DI NAPOLI E PROVINCIA**

Prot. 1869/19

OGGETTO: ASSEMBLEA ORDINARIA 2019.-

E' convocata L'Assemblea Ordinaria degli iscritti all'Albo, in prima convocazione per il giorno 23 Giugno 2019 alle ore 9,30 e, mancando il numero legale, per il **giorno 24 Giugno 2019 alle ore 20,30** in seconda convocazione, presso l'Auditorium "Vincenzo Auremma" sito in - Via Toledo n. 156 - Napoli, per procedere alla discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti su:
Bilancio Consuntivo anno 2018
- 2 - Relazione del Presidente
- 3 - Quota Iscrizione Ordine - Anno 2020
- 4 – Varie ed eventuali.

La presente convocazione, oltre ad essere inviata agli iscritti all'Albo per via elettronica mediante questa news e il giornalino dell'ordine FarmaDay, è pubblicata sul sito dell'Ordine all'indirizzo: www.ordinefarmacistinapoli.it.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Dr. DAVIDE CARRATURO

IL PRESIDENTE
Prof. VINCENZO SANTAGADA

In caso di impedimento, è possibile farsi rappresentare (a mezzo della sottostante DELEGA) da altro collega, con l'avvertenza che nessun iscritto può essere investito di più di **DUE DELEGHE** (art. 24 D.P.R. 5/4/50 n. 221).

DELEGA

Delego il Dr. _____ a rappresentarmi all'Assemblea dell'Ordine, di cui alla

circolare prot. 1869/19 del 11.06.2019.

Napoli li _____ Firma del Farmacista _____



**IL PRESIDENTE
(Prof. Vincenzo Santagada)**

• documento firmato digitalmente

ORDINE di NAPOLI**AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

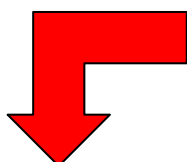
Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

*Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada*

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “*Un Farmaco per Tutti*” e “*Una Visita per Tutti*”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di *30 ore di impegno*.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.

Scuola di Specializzazione in VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO

La **Scuola di Specializzazione in Valutazione e Gestione del Rischio Chimico** è finalizzata alla formazione di figure professionali con specifiche competenze, necessarie per valutare e gestire i rischi derivanti dalla produzione, dall'immissione sul mercato e dall'uso di sostanze chimiche e loro miscele, nonché i rischi legati all'intero ciclo di vita di prodotti destinati ad usi specifici e regolamentati dalle recenti normative sociali, di settore e di prodotto. Il percorso formativo è rivolto a tutti coloro che operano nelle istituzioni (*Università, enti di ricerca, laboratori di prova, studi professionali, società di consulenza, aziende, organi di vigilanza e controllo, enti pubblici o istituzioni*) interessate ad approfondire le tematiche tecnico-scientifiche, legislative e applicative correlate alla gestione delle sostanze chimiche e alla valutazione del rischio chimico, così come previsto dalle normative nazionali e comunitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

DIPARTIMENTO DI FARMACIA

Università degli Studi di Napoli Federico II

DIRETTORE

Prof. Angela Zampella

angela.zampella@unina.it • tel. 081 679934

COMITATO ORDINATORE

Il coordinamento e la supervisione delle attività della Scuola sono affidate al Comitato ordinatore. Oltre al Direttore, ne fanno parte:

Prof. Elisa Perissutti

elisa.perissutti@unina.it • tel. 081 678646

Prof. Raffaella Sorrentino

raffaella.sorrentino@unina.it • tel. 081 678437

Prof. Anna Aiello

aiello@unina.it • tel. 081 678501

SEDE AMMINISTRATIVA COMPETENTE PER LA PROCEDURA CONCORSALE

Ufficio Scuola di Specializzazione e Master Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Iole Salerno

tel. 081 2537871 • fax 081 2534603

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

i.salerno@unina.it

SEGRETERIA DIDATTICA

Dipartimento di Farmacia

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott.ssa Michela Russo

tel. 081 2537871 • fax 081 678658

orario: 9:00 -14:00 dal lunedì al venerdì

mirusso@unina.it



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia



Università degli
Studi di Napoli
Federico II
Dipartimento di Farmacia

SCUOLA DI
SPECIALIZZAZIONE IN
**VALUTAZIONE
E GESTIONE
DEL RISCHIO
CHIMICO**
ANNO ACCADEMICO
2018/2019
2ª EDIZIONE

www.unina.it
www.farmacia.unina.it

COME FARE PER PARTECIPARE

il **bando** scaricabile dal sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:

http://www.unina.it/-/12265981-ss_fa_valutazione-e-gestione-del-rischio-chimico

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI AMMISSIONE: **06 Settembre 2019**